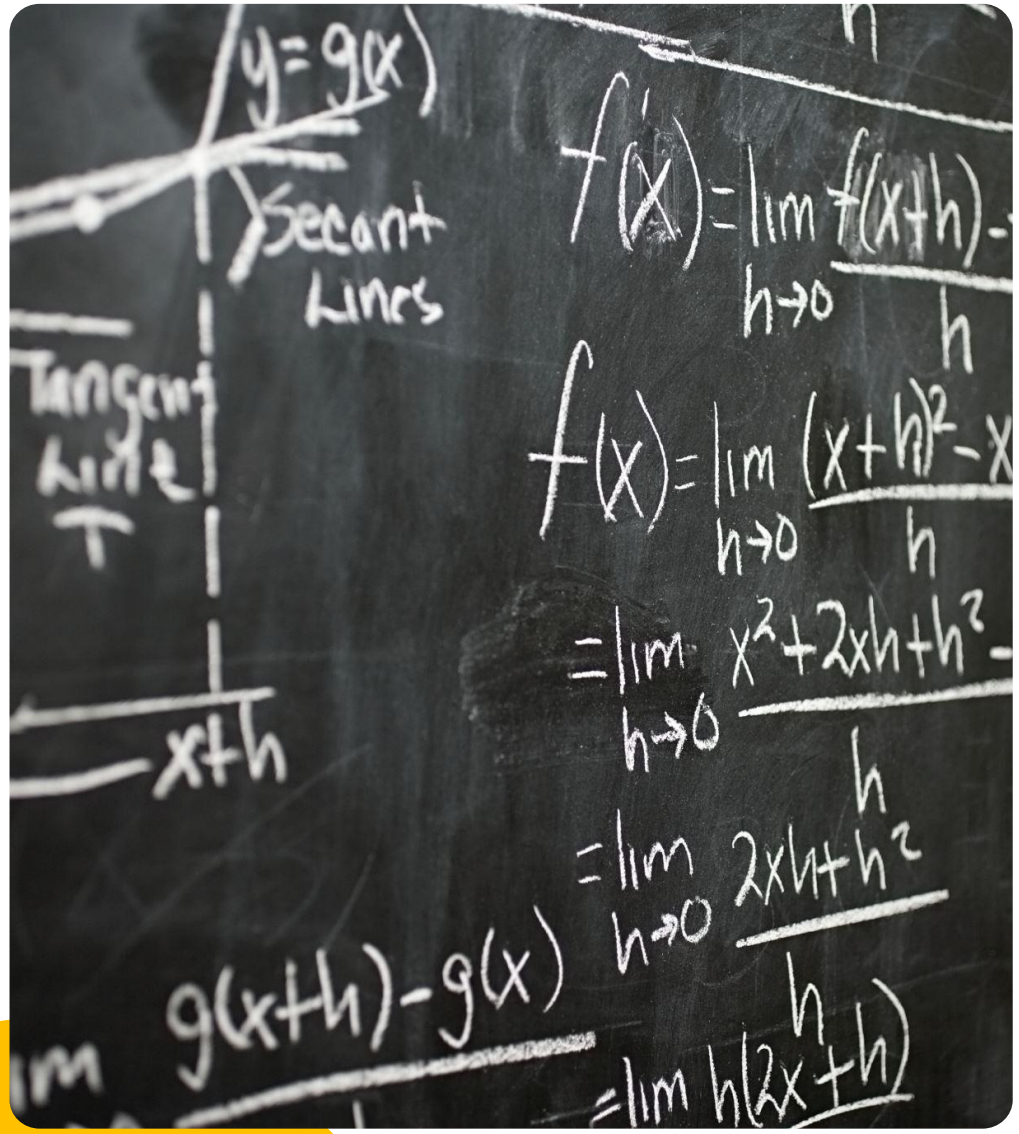
Didattica metacognitiva per l’inclusione e partecipazione dei genitori

Susanna Piacenza Ph. D, pedagogista,
insegnante assegnata all’Ufficio IV
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

1. Una didattica a sostegno dei processi inclusivi: l'insegnamento strategico e metacognitivo per alunni con BES

Gli alunni con deficit cognitivi presentano **difficoltà nell'utilizzo spontaneo dei sistemi di elaborazione delle informazioni**.

…ma cosa significa in pratica?



2. Una didattica a sostegno dei processi inclusivi: l'insegnamento strategico e metacognitivo per alunni con BES

Ossia, in quali difficoltà può incorrere l'alunno nel risolvere un compito?

- Nell'interpretarlo
- Nel mettere in azione dei ragionamenti, trovare strategie e comunicarne l'esito
- Nel rifletterci sopra

3. Una didattica a sostegno dei processi inclusivi: l'insegnamento strategico e metacognitivo per alunni con BES

- Esiste un tipo di **didattica** che promuove le **competenze trasversali** come l'attenzione, la memoria, il metodo di studio e rappresenta una **modalità utile per tutti gli alunni del gruppo classe**, inclusi gli alunni con BES, in particolare quelli che presentano ADHD, difficoltà di apprendimento e autismo.
- ***« L'insegnamento strategico e metacognitivo può rappresentare una modalità di aiuto al difficoltoso processo di apprendimento dell'allievo con disabilità di tipo cognitivo***» (Cottini, 2017).

Quale didattica e quali metodi di insegnamento?

L'educazione cognitiva è una strategia di insegnamento e apprendimento che ha come obiettivo principale lo sviluppo e la stimolazione dei processi sistematici di percezione, pensiero e soluzione di problemi.

La didattica focalizzata sui **processi**, ne promuove lo sviluppo **per tutti gli alunni**, indipendentemente dalla situazione di partenza e dal **diverso funzionamento**. Si pone infatti l'obiettivo di sostenere **il potenziale di apprendimento di ciascun alunno.**

Alcuni **metodi educativi e didattici** che si situano in questo filone sono adatti sia al primo che del secondo ciclo e facilitano lo sviluppo/recupero della capacità di base per un buon apprendimento.

Al di là degli strumenti/materiali didattici, cosa è veramente importante?

- «Lo stile di insegnamento dei docenti» che applicano questi modelli, detto «**mediazione pedagogica**» fa la differenza.
- L'attenzione all'**individualizzazione** e alla **partecipazione** sono costanti, così come la **predisposizione del contesto**.
- E' stato R. Feuerstein, psicologo israeliano, che ha coniato il concetto di «esperienza di apprendimento mediato». Questa è possibile grazie all'adulto-mediatore che agisce sul contesto, predisponendo dei **facilitatori** che permettano un'esperienza arricchente e **modificante**.
- La «mediazione» si differenzia in quella «diretta» condotta dall'educatore/insegnante e in quella « indiretta» agita dal **contesto**

COGNIZIONE

…applicazione delle abilità di apprendimento, dei processi di memoria e delle strutture conoscitive

METACOGNIZIONE

...riflessione e conoscenza che si possiede sul proprio funzionamento cognitivo e sulle strategie *(intese come insieme di regole)* che si mettono in atto per controllare e regolare tale processo.

Livelli di azione della didattica metacognitiva

- Conoscenze rispetto al funzionamento cognitivo generale (teoria della mente sui processi di pensiero)
- Autoconsapevolezza del proprio funzionamento cognitivo
- Uso di strategie di autoregolazione cognitiva
- Variabili psicologiche sottostanti, quali: stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, motivazione. (Cottini 2017)

In sintesi…cura del contesto, cura del gruppo e del singolo

Educazione al riconoscimento e controllo delle emozioni

Educazione all'ascolto, alla collaborazione, condivisione, al rispetto reciproco, all'empatia

Potenziamento delle capacità cognitive di base, della modificabilità cognitiva e delle capacità metacognitive

Potenziamento degli aspetti comportamentali: motivazione, tolleranza alla frustrazione, perseveranza, flessibilità, interattività e disponibilità a corrispondere

I genitori

Conoscono molto bene i bambini e possono costituire una fonte di informazioni per gli insegnanti e fornire dei feed-back

Possono approfittare di opportunità quotidiane di apprendimento spontaneo

Possono supportare, rafforzare ciò che è appreso a scuola e generalizzarlo, lavorando in modo coerente

Nell’assumere un ruolo attivo possono avere una comprensione migliore dei propri bambini, incidere sullo sviluppo dell’autostima e della competenza

Possono offrire anche possibilità di crescita per fratelli/sorelle

Per essere buoni mediatori occorre

- Essere intenzionali e ricercare la reciprocità
- Dare significato
- Cercare la generalizzazione (regole che vadano oltre il momento)
- Stimolare l’accrescere del senso di competenza

Principali TECNICHE DI MEDIAZIONE

- Porre «buone domande»
- Sollecitare l’induzione e la deduzione di regole
- Collegare le esperienze nuove a quelle familiari
- Sottolineare l’ordine e la prevedibilità
- Sollecitare l’esplicitazione del pensiero
- Accettare le risposte degli alunni e farle evolvere
- Far giustificare sia le risposte corrette sia quelle scorrette
- Insegnare agli allievi le regole e le ragioni che le sostengono
- Creare il bisogno di evitare l’imprecisione, la trascuratezza, la mancanza di evidenza logica
- Trasporre i principi individuati nell’attività a contesti e ambiti diversi
- Comunicare entusiasmo per l’apprendimento

Un esempio di attività condotta nella DAD in una classe prima della scuola primaria e ruolo dei genitori

12 Maggio 2020

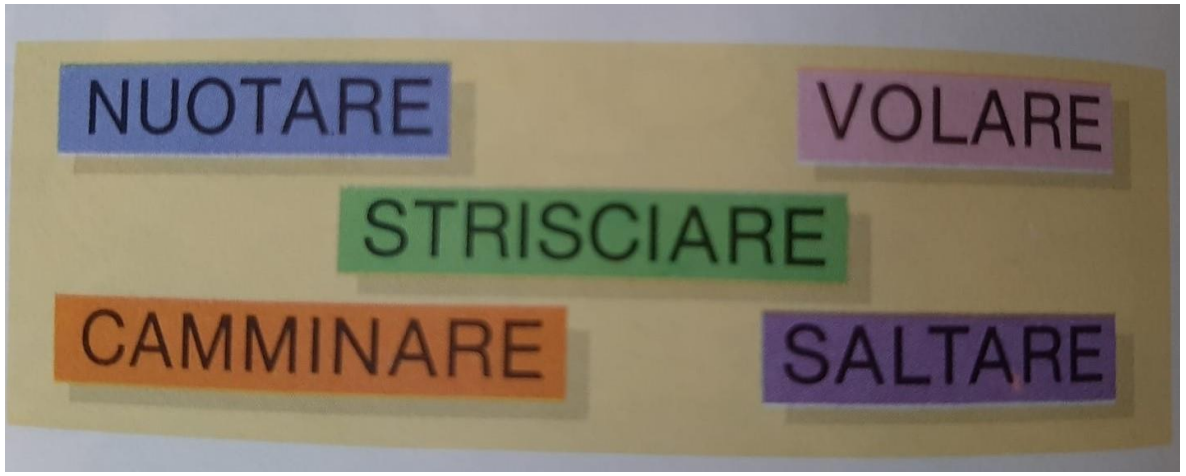
Con Gina, la gallina

Un’attività di scienze per conoscere gli animali

Maestra Susanna

Gli animali per muoversi e spostarsi usano diversi sistemi

Gina ci accompagna oggi in un piccolo viaggio alla scoperta degli animali e delle loro caratteristiche.



Osserva gli animali, pensa alla tua esperienza e scegli il sistema giusto di movimento per ognuno, dopo confrontati con i tuoi genitori o nonni e fai esempi di altri animali che conosci.

Scusate bambini, devo andare a fare un uovo, vi mando mio figlio a spiegarvi!

Per sopravvivere gli esseri viventi si nutrono, ecco cosa succede nel prato vicino alla mia fattoria…

Gli animali che mangiano soltanto vegetali si chiamano erbivori.

Gli animali che si nutrono di carne si chiamano carnivori.

Gli animali che si nutrono sia di piante sia di altri animali si chiamano onnivori.

(…)Oggi, sugli animali, abbiamo imparato:

1. Come si muovono
2. Come mangiano
3. Come nascono

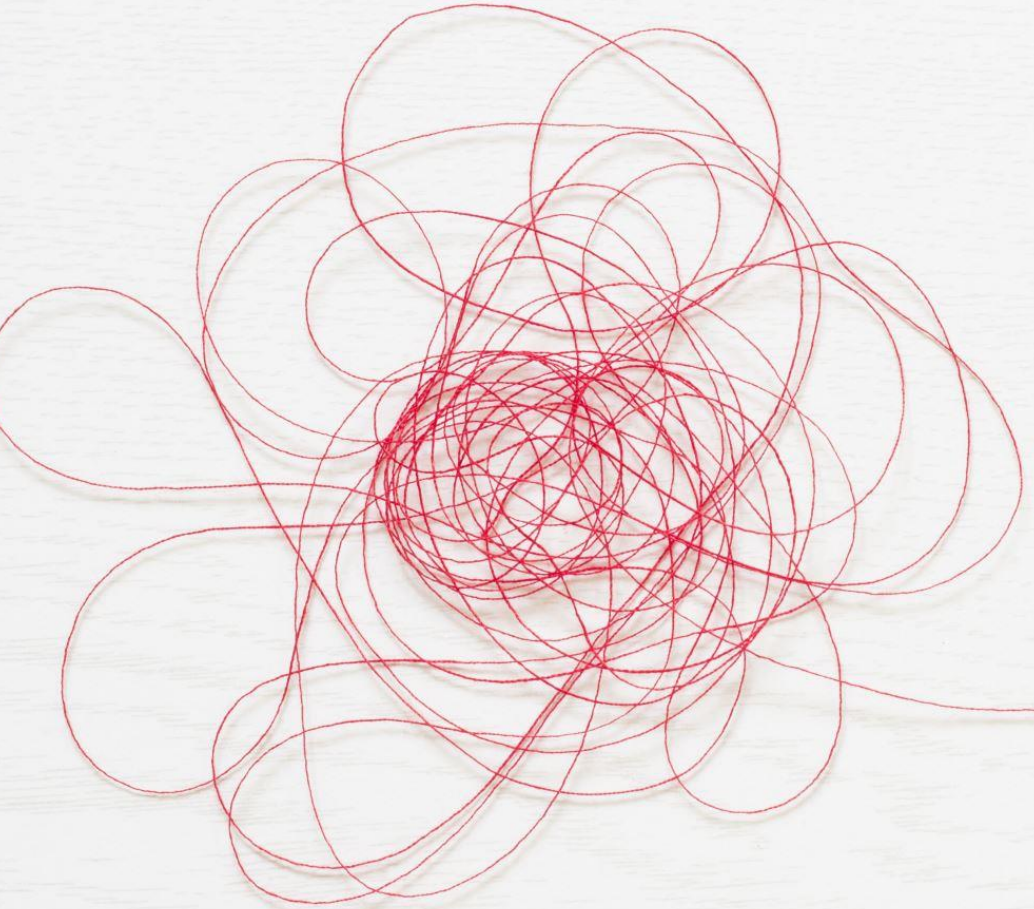
Vi saluto e vi faccio vedere l’uovo che ho fatto oggi. È d’oro…ma questa è un’altra storia…

Ciao!!!

“Con Gina, la gallina» Indicazioni e guida per i genitori

Cogliamo l’occasione per avviare al metodo di studio. Per imparare a studiare si inizia subito, dalla classe prima. Quello che state facendo già in genere rispetto alla riflessione su come hanno lavorato, sul perché hanno dato una certa risposta o su cosa devono fare per approcciarsi ad un compito è già un lavoro in tal senso. Ora iniziamo a farlo anche con i primi apprendimenti di quelle che saranno dalla terza vere e proprie discipline di studio, iniziamo a mettere le basi.

- SLIDE 2: Possiamo sostenere la memorizzazione utilizzando degli oggetti che assumano un valore di significante dell’azione e che rimandino ai colori utilizzati nello sfondo delle varie azioni oppure che abbiano una forma o materiale che facciano pensare a quel tipo di azioni. Si devono nominare le azioni, ripeterle abbinando gli oggetti scelti (possono essere anche semplici cubetti).
- SLIDE 3: Aiutare il bambino a focalizzare l’attenzione sui singoli animali, osservando la specifica parte del corpo che permette il movimento.
- SLIDE 4: Comprendere il significato del termine “nutrizione”, si può eventualmente prendere un vocabolario per bambini, leggerne il significato e parlarne.
- SLIDE 5: Fare osservare le immagini, cercando di capire se sono concatenate e per quale motivo, quindi far emergere la sequenza logica. Se si vuole, cogliere l’occasione per accennare alla catena alimentare e al fatto che in natura tante cose sono collegate, sono prevedibili perché ci sono delle leggi naturali che le guidano.
- SLIDE 6/7: Qui, chiedere loro di fare delle ipotesi “secondo te come…” sui denti dei vari tipi di animali in riferimento agli alimenti.
- SLIDE 8: Chiedere se si ricordano dove hanno già utilizzato tabelle e a cosa servono; portarli, se non emerge, a osservare che la tabella rappresenta un modo più semplice per avere sott’occhio delle informazioni messe in modo ordinato sul foglio e nella nostra testa.



Buone pratiche

Un esempio torinese:

Progetto FILO ROSSO

IC Pacchiotti-via Revel

Il progetto è un contenitore per la sperimentazione e ricerca didattica di metodologie innovative volte in particolare allo sviluppo della competenza europea Imparare a Imparare. Applica metodi didattici di **indirizzo metacognitivo** ed è condotto con particolare attenzione ai **risvolti inclusivi** di tutti gli alunni.

Si articola tramite momenti di formazione, applicazione del lavoro didattico, riflessione nel gruppo insegnanti.

Le scuole coinvolte hanno un’utenza variegata per il livello socio-culturale. Una delle scuole ha un’elevata percentuale di **alunni di origine straniera**

Una sperimentazione didattica nell’ambito del progetto Filo Rosso

Nell’anno scolastico A.S. 18-19 è stata condotta una sperimentazione utilizzando **un training cognitivo per lo sviluppo della comprensione del testo, logica e risoluzione di problemi di R. Trinchero**. Il training è stato condotto tramite l’approccio didattico del CAE Ciclo di Apprendimento Esperienziale, che prevede: la proposta di una situazione problematica da risolvere, il lavoro a coppie, la comunicazione da parte dei Relatori delle coppie, l’analisi di quanto emerso, la generalizzazione e una nuova applicazione.

- Gli **alunni con BES** hanno partecipato a tutte le attività che sono state condotte a coppie. Queste erano composte da alunni con livelli differenti di profitto e il ruolo di **Relatore,** veniva assegnato in modo prioritario all’alunno con un livello di profitto più basso.
- Particolare attenzione è stata posta alla presenza di **allievi con BES** che sono stati inseriti in coppie o trio di lavoro con **compagni che si dimostravano** maggiormente **empatici e non competitivi**.

Esiti e ricaduta sulle prove INVALSI

- Il gruppo sperimentale ha riportato, dopo il percorso, un incremento sugli esiti delle prove proposte di comprensione del testo e di logica significativamente superiore rispetto al gruppo di controllo.
- Le due classi quinte sperimentali hanno avuto punteggi molto alti sia in italiano che matematica, una in particolare ha avuto uno scostamento rispetto al campione comparativo nazionale di +6,9 % in italiano e 5,1% in matematica. Il dato è particolarmente interessante perché questo gruppo in classe II aveva avuto un punteggio molto più basso della classe di controllo

Andamento del progetto…

- Dall’anno scolastico 20/21 il progetto ha assunto una **valenza verticale** coinvolgendo anche la scuola dell’infanzia
- Nel presente anno 21/22, dopo una formativa specifica per i docenti della scuola dell’infanzia e primaria, si è inserita in due sezioni della scuola dell’infanzia anche l’applicazione del **metodo cognitivo Bright Start di C.Haywood**
- Il training cognitivo viene applicato attualmente in 4 sezioni sulle 5 presenti nella scuola dell’infanzia e in 7 classi sulle 19 presenti dell’istituto

Evoluzioni del progetto

A marzo 2021 il medesimo istituto scolastico in collaborazione con l'associazione Sistema Multiproposta di Torino ha organizzato un convegno gratuito online internazionale dal **titolo «Educare a pensare. Il filo rosso con C. Haywood»** che ha presentato un panorama di proposte didattiche provenienti all'educazione cognitiva e attente ai processi inclusivi. I contenuti disponibili sul sito dell'istituto scolastico https://www.icpacchiotti-viarevel.edu.it/ nella sezione «Educare a pensare».

Da qui la nascita della **Rete EDUCARE A PENSARE** finalizzata agli scambi formativi, ricerca e sperimentazioni didattiche e che sarà a breve aperta agli istituti scolastici piemontesi .

Educare a pensare

Il Filo Rosso con Carl Haywood

Convegno 6 - 10 - 12 marzo 2021

Grazie a tutti per l’attenzione!

Susanna Piacenza

Email: susanna.piacenza@posta.istruzione.it